

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più, pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 2 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

BUKAREST. — La Camera accordò una proroga per 17 milioni di buoni del Tesoro fino al 30 giugno 1875, dopochè il Governo acconsentì di aggiornare l'idea del prestito.

COLONIA, 10. — La *Gazzetta di Colonia* ha da Londra che in seguito ad una corrispondenza tra la Francia e l'Inghilterra circa Rochefort, e gli altri deportati, il governo inglese sarebbe pronto a consegnare i rifugiati sbarcati, considerando che i loro delitti giustificano l'estradizione.

POSEN, 10. — I Beni dell'Arcivescovo confiscati ascendono a 123,000 talleri.

Diario politico

La situazione dell'Assemblea francese diventa ormai insostenibile: mentre un mese fa... che diciamo un mese? Pochi giorni sono non si avevano in prospettiva che delle crisi ministeriali, ora stanno in presenza le minacce di crisi parlamentari e di crisi di governo. Divorare dei ministri è diventato per i partiti un passatempo meschino, una preda vile: i loro denti solleticati mirano all'Assemblea e al potere esecutivo. Si pretende imporre all'Assemblea l'obbligo di sciogliersi o di disdarsi: al potere si farà grazia in quanto consenta a snaturarsi. Tali sono in sostanza i programmi, che si stanno elaborando, tali le questioni agitate in questi giorni dalla stampa. Il pericolo sarebbe grave, se queste indegne manovre dall'ambiente di un'Assemblea scandalosa trovassero eco nella generalità del paese; ma la volontà della Francia di voler essere lasciata una volta tranquilla è un grande preservativo contro i faccendieri politici.

Vi ha fra i partiti una puerile emulazione di plagio: le temerità e gli er-

rori commessi dall'uno, eccitano quasi l'invidia dell'altro. Pare che loro unica ambizione sia quella di sbugiardare se stessi. Il settennato fu votato fuori e al disopra dei partiti. Oggidi, contro gli impegni presi, si tenta di trasformare il provvisorio in repubblica prematura, come si era tentato nell'ottobre scorso di trasformarlo in precoce monarchia. Si accorda ora all'Assemblea quel potere costituente, che prima le si negava: è l'estremo grado della confusione.

Di questo stato di cose una grandissima parte del merito spetta al *sinistro vegliardo*, al sig. Thiers, che ora si maschera da repubblicano, e si lega palesemente con Gambetta per odio al partito bonapartista. E gli intrighi orditi silenziosamente dal vinto del 24 maggio sono sul punto di ottenere un risultato. Ma noi crediamo che il centro sinistro, di cui è animatore questo cattivo genio della Francia, il sig. Thiers, s'inganni sulla portata de' suoi maneggi e sul loro risultato.

I moderati, malgrado le significanti lezioni ricevute da un anno, non sono diventati più perspicaci. Sperano soddisfare la propria ambizione, e non comprendono che finiranno coll'esser preda dei radicali, i soli che trarranno partito dai loro sforzi. Forse anzi lo comprendono; ma talvolta l'odio esercita sull'uomo tale prepotenza che lo spinge ad un partito preso senza badare ai pericoli da cui è minacciato.

Però il sig. Thiers, da vecchia volpe, ha capito che in Francia ormai la lotta non è più possibile che fra radicali e imperialisti: al suo carattere, al suo talento, al suo nome ripugna l'eccezzarsi: egli si è unito coi radicali, e forse spera dirigerli, comandarli mercè il contingente di voti ch'egli porta per ingrossarne le file. La lotta suprema è assai vicina, essa precipita, e le armi sono affilate: la tempesta del giorno 9 nella

Assemblea ci prova ch'esse sono anche avvelenate.

Radicali e bonapartisti, personificati in Gambetta ed in Rouher, si attaccarono con estrema virulenza: le parole dell'ex dittatore, dell'ex capo della difesa nazionale sorpassarono qualunque misura.

Una interpellanza di Gérard sulla elezione della Nièvre, già è questa la spina nel cuore dei radicali, è stata foriera della tempesta. L'oratore denunciò l'esistenza di un Comitato Centrale dell'Appello al popolo. Il partito che si alimenta di congiure, di sette, di macchinazioni tenebrose, di affiliazioni politiche, non vuol lasciarsi usurpare da chicchessia il privilegio delle sue armi. Il ministro di giustizia rispose che invigilerà sui Comitati occulti, e che non è disposto a tollerarli, ma Rouher dichiarò di non conoscere alcun Comitato centrale dell'Appello al popolo: biasimò la lettera inserita nella *République de Nevers*, che si vorrebbe emanata da quel Comitato, e colla quale si facevano grandi promesse a coloro che appoggiassero la candidatura di Bourgoing, ma crede che quella lettera sia apocrifia, e domanda una inchiesta.

Il ministro dell'interno fece eguali promesse di quello della giustizia, e l'incidente pareva esaurito, quando sorse Gambetta ad attaccare i ministri della guerra e delle finanze come complici dei bonapartisti. Il ministro della guerra respinse l'accusa, e Gambetta rispondendo a Rouher qualificò di miserabili i bonapartisti. Invitato a ritirare l'espresione oltraggiante, Gambetta disse: «La mia parola è più che un oltraggio: io «la mantengo.» E noi possiamo completarla deducendo dal carattere dell'uomo e del partito ch'esso rappresenta, quella parola è una sfida, una minaccia. Ed ecco la situazione politica della Francia con-

La quale venne prima ancora che Dridi fosse tornato presso la moglie. Quasi contemporaneamente venne anche un uomo con la roba pel vestito.

Lasciate fare ad una donna ambiziosa, quando ha da un lato il mercante e dall'altro la sarta! Lotterebbe in spirito col demonio.

«Non c'è mio marito, disse la moglie di Dridi parlando in uno stesso tempo alla sarta ed al facchino del mercante. Voi, galantuomo, lasciate pur qui la roba, che mio marito deve essere già passato adesso dal negozio; e voi, signora, restate servita se volete prendere le misure.» E non aveva ben terminato di dire che la merce dalle mani del facchino di negozio era passata nelle sue ed un uscio che metteva ad una stanza vicina si era aperto. La sarta si diresse a quella e con lei la signora con la roba. Il facchino restò in asso come dietro ad una visione sparita: e quindi, non sapendo fare di meglio tornò al negozio.

La sarta prese le sue misure, portò via la stoffa promettendo che pel mercoledì sarebbe terminato il vestito.

Dridi tornò a casa la sera, come se nulla al mondo fosse successo che lo riguardasse.

dotta ormai al dilemma fatale: o repubblica o impero.

Gambetta fu richiamato all'ordine dal Presidente in mezzo alla più grande agitazione; e quando Rouher risali la tribuna per dire che le parole di Gambetta non meritano che il disprezzo, Cazot dell'estrema sinistra, lo apostrofò in tal guisa: «Rendeteci l'Alsazia e la Lorena avanti di ricomparire alla tribuna.» La seduta fu levata, ma essa lasciò le due parti più inasprite che mai.

Sembra che i liberali abbiano avuto qualche parziale vantaggio nelle elezioni del Belgio; ma conviene aspettare ulteriori notizie prima di poter concludere sul risultato.

Se si verifica la notizia data dalla *Gazzetta di Colonia* che l'Inghilterra sia disposta di accordare alla Francia l'estradizione di Rochefort e degli altri deportati, oltrechè un atto di giustizia e di alta moralità, sarebbe un segnale di rapporti eccellenti fra le due nazioni. Ma prima di congratularcene aspettiamo la conferma.

LA MISERIA IN QUANTI

Un caso tremendo ha suggerito al giornale la *Libertà*, di Roma, queste toccanti e sagge parole:

I lettori sono già informati dell'orrendo misfatto che, in questi giorni, ha funestato la città di Torino. Un uomo che meglio meriterebbe il nome di belva feroce, ha scannato con un coltellaccio la moglie e quattro figli. Il feroce uomo avrebbe voluto uccidere anche altri parenti suoi; e finalmente, allorchè la giustizia stava per afferrarlo, ha ucciso se stesso. Sarebbe il colmo della sventura, se costui trovasse dovechessia alcuna compassione; se i suoi nefandi misfatti trovassero pure un'ombra di scusa; se taluno sorgesse a dire che il terribile

Il mercante ebbe un bell'aspettare, mandare, girare, urlare; non incassò più per quel vestito nessun'altra somma che fosse maggiore o minore di dieci lire.

La sarta, il mercoledì sera, stando in parola, lo portò fatto; ma fino a gran tempo dopo non ebbe paga che non fosse di ciarle e discorsi.

CAPITOLO VI.

Era un bel giovedì. La stagione autunnale brillava col massimo splendore di tutta la sua ricchezza. Il casolare di Luigi Giurati era una vera letizia. Là entro tutto annunciava una festa, una gran festa; celebrata con tanta semplicità da non invidiare i costumi dell'età prima del mondo.

Il padrone di casa trovavasi nel cortile intento a sorvegliare l'opera d'un servo che risciacquava un piccolo barile, destinato a ricevere la prima spillettura di quel tal vinetto ch'è si era fatto a posta per lui. Sua moglie preparava in cucina una gran focaccia impastata con tutto quel buono che sapeva mettervi una donnina degna di quella casa e di quella famiglia. Il bambino

uomo fu tratto al delitto dall'incomportabile miseria. No; egli fu un malvagio ed il suo nome non deve essere ricordato che con sdegno ed esecuzione.

Era ufficiale nell'esercito, e fu mandato via, perchè, infrante le leggi militari, tolse moglie senza permesso; ebbe un impiego all'ufficio del catasto, e ne trascurò i doveri; fu collocato in aspettativa, e questa nuova sventura, anzichè aprirgli gli occhi, lo gettò più che mai nell'ozio, nella cupa e volgare disperazione, nel totale abbandono di se e dei suoi.

Aveva figli, quel mostro! uno di 16 e l'altro di 12, due più piccoli. Ma anzichè educare i primi fino dai loro più teneri anni al lavoro, anzichè avviarli entrambi ad un mestiere che avrebbe potuto metterli al coperto della miseria, lo scellerato, li lasciava languire, e finì un giorno per trucidarli! Chi sa! l'orgoglioso uomo inorridiva forse al pensiero di fare dei suoi figli, dei figli dell'ex-ufficiale, degli orefici o dei fabbri o dei falegnami, e ne ha fatti invece dei cadaveri! Aveva moglie il tristo! Ma invece di incoraggiare la sua compagna a far fronte coraggiosamente alla sventura ed a spendere se stessa in alcun lavoro che pur giovasse alla famiglia, ha preferito di piantarle un coltello nel cuore. Non sarebbe stata una indegnità che la moglie dell'ex-ufficiale facesse la cucitrice o la stratrice?

Chi sa quanto lentamente e cupamente quell'uomo senza viscere avrà meditato il suo infernale disegno; quante mattine alzandosi e quante sere rientrando in casa, non avendo dinanzi a se che lo spettro squallido e minaccioso della miseria, avrà pensato a finirli con una strage! I figliuoli gli chiedevano il pane, ed egli forse pensava ad ucciderli; la moglie piangeva, ed egli meditava di acchetarla per sempre a coltellate! Nè mai dunque sorse nella mente di quel malfattore il pensiero che col lavoro,

riciutello, a cui la mamma aveva indossato per quel giorno il vestito da festa, stavasene ritto sull'ingresso della casa con l'aria d'uno che pareva dire:

«Guarda mo' anch'io son qualcosa!»

I famigli erano seduti in cucina e cianciavano e ridevano fra di loro, anticipando ai padroni le dimostrazioni di gratitudine per l'invito loro fatto ad assistere al desinare che si preparava. Il grosso cane di guardia ora correva presso ai famigli, ora presso alla padrona, ora presso al bambino, ora presso al padrone, ora sulla porta di strada, inquieto, quasi egli pure sapesse che in quel giorno si attendevano delle visite.

Queste non si fecero troppo a lungo aspettare. Alle undici del mattino un elegante calesse si fermò davanti alla porta calda di strada. Ne discesero Bernardo Dridi e sua moglie. Quantunque fosse un ruotabile di privata appartenenza, il calesse era condotto da un pubblico vetturale. Lo si riconosceva al cappello di tela cerata che aveva trascurato di mutar per quel viaggio.

Dridi per dar maggior risalto alla sua condizione equivoca aveva accordato il calesse privato d'un mercante da ca-

APPENDICE

5)

RACCONTI SOCIALI

CONDIZIONI DIVERSE - DIVERSI PRINCIPII

RACCONTO

G. EVANGELISTI

Proprietà letteraria

La domanda non poteva esser più onesta. Il garzone vi annui con un:

«Sarà fatto.» E portò al padrone, assiso al suo scrittoio, il viglietto da dieci lire esclamando:

«Quindici metri; stoffa mista operata: marca N.E. lire novanta f... Dieci lire subito; per il resto mandare la roba a casa; aggiunse a mezza voce. Tornò poscia al suo panco, sopra del quale il compratore aveva lasciato l'indirizzo: «Bernardo Dridi.

Via della Scala, N. 4.»

Lo portò a far vedere al padrone, il

quate leggendolo disse come interrogando se stesso:

«Bernardo Dridi? Non mi è nuovo questo nome.

«Non lo conosco affatto, disse il garzone.

«C'era un Dridi banchiere, una volta. Notò un altro garzone intento ad accomodar delle pezze sopra un panco di faccia.

«Ma non può esser quello; continuò il padrone. Bene, bene, manda pure la roba; ordinò poscia al primo garzone e proseguì:

«Potrebbe darsi che si facessero buoni avventori.»

Il Dridi giunto a casa disse a sua moglie:

«L'ho comperato il vestito, adesso andrò per la sarta.

«L'hai comperato? E come hai fatto?

«Non lo ho pagato; ma lo pagherò. Quando verranno a portartelo, se io non vi fossi, di' pure che passerò io dal negozio.

«Ed è poi bello questo vestito.

«Non è questo il momento di guardar troppe cose; è un vestito col quale potrai fare buona figura.» E partì ripetendo che andava a trovare la sarta.

qualunque fosse, avrebbe potuto redimere sé e la famiglia da quell'abbiezione! Ecco, quel perverso uomo, nella prostrazione di ogni virtù, avrà invidiato forse il modesto operaio che il sabato riscuote il premio dei suoi sudori, per fino il contadino, che vive almeno sui campi che feconda col suo lavoro. E mai, mai, gli sarà venuto il pensiero di imitarli, di farsi operaio, facchino, commesso, qualunque cosa, pur di dare pane ai suoi figli.

No, che un uomo simile non merita alcuna compassione; bensì la meritano, e quale e quanta! le sue innocenti vittime! E se il tristo caso di Torino deve alcuna cosa insegnarci, è soltanto ad aborrire più che mai l'odiosa miseria in guanti, a nobilitare il sacrosanto principio del lavoro.

La società nostra ha pur troppo numerosi e spaventosi esempi di questa umiliante miseria in guanti. Gente crudele e selvaggia come il mostro di Torino, non ve n'è, grazie a Dio! egli rimane esempio unico, e memorabile ricordo di una ferocia non umana; ma quante miserie nascoste, quante sofferenze, quanta fame, quanto squallore! E tutto ciò per un orgoglio malinteso, per uno stolto sentimento di amor proprio, che fa parere degradante lo stato di operaio, e preferibile quello di impiegato; che trae migliaia e migliaia di persone a disertare le officine, e le induce ad affollarsi negli uffici.

Per le generazioni che sono sul tramonto, non v'è rimedio oramai; ma adopriamoci tutti, a far sì che le generazioni che sorgono non sieno travagliate dal male che rode le nostre! Se mancano i mezzi di fortuna per dare ai figli nostri un'educazione scelta per sostenerli nell'arduo cammino degli studi, non indugiamo per carità, facciamone degli operai; mandiamoli a bottega, mettiamo nelle loro mani gli arnesi di un mestiere; non aspettiamo ch'essi abbiano 20 anni per accorgersi che sono buoni a nulla, che non hanno di che vivere e non sanno come procacciarsene. Quanti giovani operai di venti anni, già si guadagnano a quell'età la esistenza! Quanti pongono a quell'età la prima pietra della loro modesta ma nobile fortuna avvenire!

I padri che non hanno ricchezza, che vivono meschinamente con un meschino impiego; nel cuore dei quali è morta la speranza di migliorare efficacemente il proprio stato tengano scolpiti nella memoria il nome e il caso del Valessina; per esecrarne la ferocia, ma per trarne anche un salutare ammaestramento.

Smettano smettano in nome di Dio, il pensiero di fare dei loro figli altrettanti infelici col nome di impiegati, e li mandino per tempo a bottega a imparare un mestiere! Se hanno ingegno

valli. Probabilmente avrà pagato il mercante ed il vetturale suo dipendente, come quello dalle manifatture e la sarta, ma di ciò non sappiamo. Il vetturale, dopo che gli avventori del suo padrone ebbero posati i piedi a terra, voltò il cavallo e tornò sulla strada verso la città.

Tutta la famiglia del Giurati, compresi i servi, era accorsa al rumore della carrozza che si fermava. L'incontro degli ospiti fu un colpo di scena degno della penna leggera di Carlo Paolo de Koke o di quella facile e mordace dell'immortale Goldoni. Ma per la famiglia Giurati era del tutto inatteso.

Per quel giorno l'affittaiuolo aveva annunciato alla famiglia la visita d'un sensale suo amico. Nulla di più naturale adunque per sua moglie e per quei di casa, dell'immaginare di vedersi comparir davanti in persona degli sposi invitati, due buone anime tagliate alla grossa, a cui il denaro delle provvigioni di piazza non era una vergogna, e la visita ad una famiglia di affittaiuoli non poteva essere un sacrificio o una umiliazione. La moglie di Giurati non aveva neppure pensato a tirarsi su un abito più a proposito di quello usuale,

gagliardo e attività segnalata, grandeggeranno anche là, come Giotto, Michelangelo, Tartaglia, Franklin, Stephenson e mille altri; se ne hanno poco e come la comune degli uomini, impareranno pur sempre a guadagnarsi di che vivere. Rimarranno modesti, ma non saranno miserabili, e onesti essi stessi perchè laboriosi, daranno alla società figli del pari laboriosi ed onesti.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 9. — I lavori del Senato del regno saranno terminati in questa settimana.

— Il conflitto fra la Santa Sede e il governo russo non sembra vicino al suo termine.

Dopo la partenza del signor Kapnitz per Pietroburgo, la Santa Sede sembra più risoluta che mai nel non voler acconsentire ad alcuna delle esigenze della Russia intorno ai riti della Chiesa.

L'Imperatore, per quanto ci si dice, ha fatto quanto era in suo potere per evitare che il conflitto prendesse proporzioni serie: ma la Santa Sede ha dichiarato che sosterrà con tutte le sue forze le popolazioni cattoliche.

MILANO, 10. — Venerdì sera giungeranno a Milano le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, e fermeranno la loro residenza nella nostra città (e non come era stato detto, nella R. Villa di Monza).

— Pozzi Giuseppe, d'anni 68, droghiere, in via Cappello, uomo che godeva riputazione di grande onestà, lunedì mattina si avvelenò colla stricnina. Fu trovato cadavere nel suo letto. Sul tavolo di notte fu rinvenuta una sua lettera, nella quale dichiarava che, non sentendosi la forza di sopperire ai rovesci di fortuna da cui fu colpito in questi anni, aveva risolto di morire.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 7. — L'Univers dice che il ministero procede ad una generale inchiesta sulla situazione, chiamando a Versailles prefetti e procuratori generali per avere informazioni sullo spirito pubblico.

— 8. — Il testo dell'art. 1° del progetto Dufaure, presentato il 19 maggio 1873, ed a cui allude il processo verbale del Centro sinistro, è il seguente:

« Il Governo della Repubblica francese si compone di un Senato, di una Camera dei rappresentanti e di un presidente della Repubblica, capo del Potere esecutivo. »

— 9. — La domanda per lo scioglimento dell'Assemblea ha raccolto 239 firme. Sarà presentata quando esse avranno raggiunto le trecentoventi.

riserbandosi di far ciò dopo il desinare, la preparazione del quale, all'infuori della squisita pulitezza personale, le stava più a cuore di tutto.

Ma quando, accorsi al rumor del caselle che si fermava, videro l'apparato dei vestiti di Dridi e di sua moglie; restarono li confusi con un palmo di naso, senza più ardire di guardarsi l'un l'altro. Bernardo Dridi era tutto vestito di nero, con cravatta di seta, cappello nero a cilindro e guanti gialli. Aveva avuta anche l'arditezza di adornarsi d'una collana di ottone dorato, sperando che nessuno avrebbe osato di domandargli che ora segnava il suo supposto cilindro. Sua moglie vestiva l'abito acquistato nel modo che abbiav veduto e nel quale probabilmente sarà stato comperato il vestito di Dridi. Aveva in testa un parruccone a mo' di pettinatura ed un mezzo cappello di paglia tutto nastri, piume, forniture e veli. Il collo le cingeva un nastro di seta giallognola puntato da una spilla di diamanti originarii delle fabbriche di Boemia. Un bel paio d'orecchini di pietre simili compivano il prezioso fornimento della signora.

(Continua)

Il manifesto del centro sinistro produce una grande sensazione. La sinistra si radunò e decise di non rispondervi, approvandolo però interamente.

SPAGNA, 5. — I giornali inglesi ricevono da Orano il seguente dispaccio:

« La fregata spagnuola *Navas de Tolosa* e il battello *Antonio* partirono stamane, alle 7, per Ceuta, avendo a bordo 500 dei condannati fuggiti da Cartagena e una quantità della roba rubata in quella città, pel valore di 200,000 franchi. »

— 6. Da un dispaccio da Madrid rilevasi che i negoziati col Vaticano procedono rapidamente. È difficile indovinare quale vantaggio se ne riprometta il mare. sciallo Serrano.

Un altro dispaccio annunzia che i carlisti si concentrano nella Navarra, e che il maresciallo Concha li insegue. Quando li raggiungerà?

Pare che l'attacco dei carlisti contro San Sebastiano, Hernani e Irun fosse una finta affine di coprire la loro ritirata su Estella.

GERMANIA, 7. — Tre nuove linee ferroviarie furono costituite prossimamente in Alsazia; una da Colmar a Vieux Brisac, l'altra da Mulhouse a Mulheim, la terza da Saint-Louis a Leopoldshohe. In Lorena si sta costruendo un grande canale che prendendo le acque della Mosella vada fino alla frontiera francese.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 9 giugno contiene:

Legge in data 24 maggio che converte in legge i Regi decreti 6 ottobre 1872 e 14 ottobre 1873.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, fra le quali notiamo quella del maggior generale cav. Bonvicini a grand'ufficiale.

Disposizioni nel personale giudiziario ed in quello dei notai.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

12 giugno. Contro Battaglia Fortunato, Morelli Alessandro, Marchetti Andrea, Zanocco Silvestro per violenza alle guardie, oltraggi e contravvenzione alla legge di Pubblica Sicurezza; contro Lanza Eugenio per furto; contro D'Este Francesco per questua. Dif. avv. Colle.

Beneficenza. — La nob. famiglia Corinaldi non paga delle elargizioni già fatte in favore dei poveri tutti della città, rimise alla Congregazione di Carità altre L. 500, destinandole ad essere distribuite con Buoni alimentari ai soli poveri della Parocchia Eremitani.

Vetture. — La Commissione visitatrice delle Vetture pubbliche ieri terminò la visita generale delle 107 vetture che servono pel servizio di Piazza; di queste ne approvò 86 perchè in perfetto ordine, ne respinse 7 perchè fuori d'uso, e le rimanenti 14 sono in ristauo.

Comizio agrario del Distretto primo di Padova. — Venerdì 12 corrente questo Comizio alle ore 12 merid. terrà la sua ordinaria adunanza generale alla quale sono invitati i signori socii per trattare i seguenti oggetti:

1. Relazione della Direzione sull'operato dell'anno decorso;
2. Relazione sulle pratiche occorse per l'istituzione delle monte taurine;
3. Deliberazione su una domanda della Commissione di patronato dell'Istituto Agrario di Bussegana per modificazioni al Regolamento per le stazioni taurine approvato da questo Comizio nella seduta del 25 novembre 1873;
4. Aggiudicazione di premii a bovali ed agricoltori del Distretto;
5. Esame ed approvazione del Con-suntivo 1873;
6. Esame ed approvazione del Preventivo 1874;

7. Rinnovazione del terzo dei Consiglieri;

8. Nomina dei Revisori dei Conti; Avvertesi che fra i presenti saranno estratte a sorte due forbici per la vendemmia delle uve.

1° Reggimento fanteria — Programma dei pezzi da eseguirsi stassera 11 giugno 1874 dalle ore 7 alle 8 1/2 p. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia. Nuti.
2. Mazurka *Sogno amoroso*. Di Causi.
3. Sinfonia *Otello*. Rossini.
4. Duetto *Aida*. Verdi.
5. Duetto *Vittor Pisani*. Peri.
6. Valzer *Devadacy*. Dall'Argine.

Teatro Nuovo. — Sabato 13 giugno prima rappresentazione dell'opera-ballo: LA MUTA DI PORTICI del maestro Auber

PERSONAGGI	ARTISTI
Alfonso, figlio del duca	Luigi Vistarini
d'Arcos vicerè di Napoli	Luigi Vistarini
Elvira, sua fidanzata	Clelia Benio
Fenella, sorella di . . .	Enrichetta Bose
Masaniello, pescatore . . .	Filippo Patierno
Pietro, pescatore . . .	Paolo Medini
Borella, pescatore . . .	Luigi Calcaterra
Lorenzo, confidente di Alfonso . . .	Pietro Zanulo
Selva, ufficiale del vicerè . . .	Antonio Galletti
Emma, damigella di Elvira . . .	Maria Zanoni
Un pescatore . . .	N. N.

DANZE composte dal coreografo Francesco Magri

Nell'atto I. — Walzer. Billabile di Dame e Cavalieri. — Nell'atto III. — Tarantella.

Biglietto d'ingresso L. 3. — Per sigg. Militari L. 2. — Al Loggione L. 1.

I fanciulli pagheranno la metà del biglietto d'ingresso. — Posi chiusi in Loggione L. 1.

Scanni chiusi in Platea L. 3. — Poltrone L. 8.

Abbonamento per N. 26 recite: per sigg. Civili L. 36. — Impiegati L. 32. — Studenti e Militari L. 26.

Nelle sere fuori d'abbonamento li signori Abbonati pagheranno la metà del prezzo del biglietto d'ingresso.

Abbonamento allo Scanno chiuso per tutta la stagione L. 40.

Avrà diritto di abbonarsi allo Scanno soltanto chi sarà abbonato allo spettacolo.

Presso l'Agencia di Pubblicità in Piazza Pedrochi sono vendibili Palchi spettanti all'Impresa di II e III ordine.

DOMENICA 14 corr. Seconda rappresentazione dell'Opera: *La Muta di Portici*. L'Impresa Augusto Pecori.

Mistero. — Il *Monitore di stamane* (14) nulla contiene di nuovo sulla scomparsa del sostituto procuratore Cava-gnati.

— Neppure la *Gazzetta dell'Emilia* di stamane, 14, contiene una parola in proposito.

Arresto importante. — Nel *Monitore di Bologn*, ricevuto stamane, 11, troviamo:

« Un nostro telegramma particolare da Cesena ci avvisa che ieri mattina venne arrestato il Negosanti Mario, assassino del compianto cavaliere Negroni. Il reo fu riconosciuto da quel nostro concittadino che trovavasi in compagnia del Negroni nel momento ch'ei venne, ferito. »

Messa di Verdi. — La *Perseveranza* contiene:

Parigi, 9 giugno (ore 4 55 p.) Il successo della prova generale della *Messa* di Verdi è stato pienamente confermato alla rappresentazione pubblica.

Applausi, chiamate ed ovazioni al maestro ed agli artisti.

L'*Agnus Dei* fu ripetuto.

— Un altro telegramma particolare gentilmente comunicatoci, conferma il grande successo della *Messa*, e prosegue:

« Ovazioni entusiastiche a Verdi e a tutti gli artisti.

« Esecuzione splendida da parte di Maini e Capponi; straordinaria per parte della Stolz e della Waldmann.

« Una folla immensa attese Verdi al-

l'uscire del teatro, acclamandolo lungamente. Non si vide mai un esempio simile a Parigi. »

Dispaccio dell'Agencia Stefani: PARIGI, 10. — Ieri la messa di Verdi destò immenso entusiasmo.

Nuova Rivista. — Leggesi nell'*E-poca*, nuovo giornale di Firenze:

Annunziamo con piacere una *Rivista italiana*, che si pubblicherà in Germania in lingua tedesca sotto la direzione di Carlo Hillebrand, verso il settembre. Vi collaboreranno *Ermanno Grimm*, *Paolo Heyse* e *Alfredo Reumont* fra i tedeschi; fra i nostri il *Bonghi*, il *Vilari*, il *Fontanelli*, il *Barzellotti*, il *Ferrigni* (*Yorick*) e *Antonio Gallenga*.

Funerali. — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*, 10.

Oggi nella chiesa di S. Luca, ebbero luogo i funerali dell'esimio avvocato Bernardi, uno dei quaranta esiliati nominalmente nel 1849, egregio patriota ed illustrazione del Foro veneto. Vi assistettero il R. Prefetto, l'assessore cav. Ruffini pel Sindaco, molti avvocati, magistrati e cittadini amici ed ammiratori del compianto defunto. L'accompagnamento ebbe luogo fino alla riva del Municipio, dove l'ing. Manzini pronunciò brevi, ma affettuose ed acconcie parole; quindi il feretro fu deposto in una barca espressamente addobbata dal Municipio, ed accompagnato dagli uscieri municipali in gran tenuta, e da parecchie gondole fu trasportato al Cimitero.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

12 giugno
A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 11 m. 59 s. 28,4
Tempo med. di Roma ore 12 m. 1 s. 55,5

Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

10 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°-mil.	762,5	760,0	762,6
Termomet. centigr.	+27,9	+31,9	+26,6
Fens. del vap. acq.	16,21	18,48	12,67
Umidità relativa . . .	fig	53	49
Dir. e for. del vento	ONO 1	OSO 2	NE 3
Stato del cielo . . .	ser.	nuv.	nuv. ser.

Dal mezzodi del 10 al mezzodi del 11
Temperatura massima = + 34°,2
minima = + 18°,8

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 p. alle 9 a. dell'11 = mill. 4,42

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 10. — Rend. it. 73.70 73.75. 120 franchi 21.96 21.97.

Milano, 10. — Rend. it. 73.75 73.80. 120 franchi 21.96 21.98.

Sete. Mercato fiacco: continua qualche domanda in greggie, e qualcuna in organzini fini e in trame belle.

Si notano leggieri aumenti nei prezzi dei bozzoli.

Grani. Pochi affari, con qualche facilitazione nei prezzi.

Lione, 9. — Sete. Affari calmi: prezzi in ribasso.

GIARDINO DELL'ALLEGRIA in Piazza Vittorio Emanuele dietro la Loggia Amulea con scelto servizio di Caffè Birreria e Ristoratore

Oggi 11 Giugno (tempo permettendo)

È aperto di SERA dalle ore 7 alle 11. Beneficiata pei Poveri

(fuori d'Abbonamento) Il prodotto netto sarà devoluto a beneficio della Congregazione di Carità per il caro dei viveri.

Concorrono gentilmente la Banda cittadina ed una nota *Seria Compagnia di Studenti*.

PROGRAMMA Dalle 8 alle 11

Concerto di Banda cittadina

Alle 9 1/2 precise nel Teatrino si reciterà lo Scherzo comico in un atto tutto da ridere di *Gherardi Dal Testa* col titolo:

Un brillante in tragedia
che verrà sostenuto in costumi eroici e moderni d'ambo i sessi dai signori Studenti col soprano di *Pare Cencio*, *Muffetta*, *Racola*, *Panza* e *Velada*.

Dopo la commedia
Estrazione a sorte (colle norme qui sotto) di **DIECI TORTE INGLESI** (fabbricate a Padova)

Fuochi artificiali
con
BOMBARDAMENTO DEL GIARDINO
senza pericolo e disturbo.
Chiederà il trattamento

L'INCENDIO DELLA CUCINA E IL CUOCO PER ARIA
NB. NORME PER CONCORRERE ALLE 10 TORTE INGLESI. I numeri vincenti saranno estratti dai numeri progressivi delle Sedie chiuse che stanno sul piazzale del Teatro e si vendono in Giardino a Cent. 25 l'una e il cui duplicato si getterà nell'URNA. La estrazione sarà fatta da un morto risuscitato in costume.

Cittadini!!
È vostro costume favorire ogni occasione che possa recar sollievo alla miseria.

La Società del Giardino v'invita una sera a divertirvi beneficiando. Il Concorso della Banda e di generosi giovani che appartengono alla simpatica schiera degli Studenti non può che rendere maggiormente fiduciosa la sottoscritta che la Serata di beneficenza riuscirà con uno splendido risultato, degna di chi con tanta gentilezza a tale scopo si presta.

Biglietto d'ingresso Cent. 50.
Fanciulli accompagnati Cent. 25.

ULTIME NOTIZIE

Nella seduta di ieri, 10, del Senato del Regno si discusse sulla tassa di ricchezza mobile.

Pallieri, relatore, rese conto di tre petizioni contro il progetto; però propose che lo si approvò.

Vigliani, ministro, fece alcune dichiarazioni su certi redditi inerenti alla fondiaria: e promise la presentazione di un progetto che regoli definitivamente la questione.

Vacca ha combattuto il progetto confidando nella perequazione fondiaria.

Minghetti, ministro, dichiarò che nelle riforme deve procedersi cautamente; crede possibile il rinnovamento dei trattati di commercio con vantaggio dell'erario senza però abbandonare la teoria del libero scambio.

La discussione generale fu chiusa. L'art. I fu approvato dopo breve discussione.

Abbiamo per dispaccio da Cagliari, 9:

Al banchetto dato ieri a bordo dell'*Océan* l'ammiraglio francese *Sourville* fece un brindisi a Vittorio Emanuele e all'Italia.

Gli risposero *Serra*, il generale *Bianchi*, l'arcivescovo di Cagliari e il consigliere *Fascie*.

Roma, 10.

L'ufficio centrale del Senato, incaricato di esaminare il progetto del nuovo codice penale, si è pronunciato favorevolissimo alla deportazione.

Respinsero perciò il capitolo 15° che ammetteva la deportazione soltanto come pena accessoria, esprimendo il voto: che il Governo con altri articoli del Codice la proponga come pena ordinaria e si provveda al più presto di una località adatta per la fondazione di una colonia penale.

L'ufficio centrale diede incarico a relatore senatore *Borsani* di riferire in questo senso al Senato circa la deportazione.

L'importante relazione del senatore *Borsani* è quasi ultimata.

(Gazz. d'Italia)

Leggesi nel *Fanfulla*:

Ieri, per errore, stampammo che il concistoro avrebbe luogo il giorno 14: avrà luogo invece il 15 come già d'altra parte, avevamo detto, se però arriverà in tempo una risposta del primato d'Ungheria, che questo prelato possa essere a Roma il giorno 12.

Corriere della sera

11 giugno
ELEZIONE

PIOVE-CONSELVE

A chi ha interpellato in nome di molti elettori del Collegio il capitano di vascello *Tomaso* comm. *Bucchia* se fosse disposto ad accettare la candidatura, egli rispose colla lettera, che in questo momento ci viene gentilmente comunicata, e che pubblichiamo con riserva di riparlarne domani.

Roma 9 giugno.

Pregiatiss. Signore.

Ho ricevuto il telegramma col quale mi si fa sapere che molti elettori di Pieve Conselve mi pregano di accettare la candidatura alla deputazione nel loro collegio e m'invitano a fare un programma politico. — Rispondo assai brevemente.

Io non sono mai andato in cerca della deputazione; non l'ho chiesta o mostrato di desiderarla neppure questa volta. L'essermi sempre astenuto di mettere in nomi la mia persona nelle lotte elettorali dipende da ciò, che io considero la deputazione per quello che veramente è, un peso, una responsabilità grave ed una fatica materiale non indifferente. Che vuole io non sono di quelli che dicono che vanno a sacrificarsi per l'onore o per il bene della patria. Credo poi anche che, a parità di forze, la deputazione stia meglio collocata sulle spalle di chi è libero e padrone dei fatti suoi, che non su quello d'un impiegato governativo e di un militare. Ad onta di questa mia istintiva riluttanza capisco però che farei male di gettare a terra il nuovo carico della deputazione, qualora si credesse adossarmelo, perchè non ho ancora consumate le forze e nella mia vita passata non vanto servigi cotanto rilevanti resi al paese, da poter rispondere: rivolgetevi ad altri, ormai ho diritto di essere lasciato in pace.

Faccia ella dunque intendere, egregio Signore, agli elettori di Pieve-Conselve che, pur sentendomi altamente onorato dell'offerta che mi fanno, io non ambisco e non chiedo la deputazione, che anzi mi stimerei più fortunato se mi lasciassero continuare a servire il paese nella posizione che occupo, ma che non rifiuterei l'incarico di rappresentarli in Parlamento, qualora questa sia il loro desiderio.

Dopo questa dichiarazione e quasi inutile ch'io soggiunga agli elettori di Pieve Conselve che non s'attendano da me alcun programma. Non sono stato io a farmi innanzi, sono dunque in diritto di tacermi. — A quattro occhi le direi volentieri la mia opinione, egregio Signore, intorno ai programmi politici e forse ci troveremo d'accordo.

Mi creda con perfetta stima.

Suo devotiss. servitore

Tomaso Bucchia.

Con treno speciale, giungeva ieri mattina a Firenze S. M. il Re. Erano ad ossequiarlo alla stazione tutte le autorità, il prefetto, il sindaco, il generale comandante *Mezzacapo*, il luogotenente generale *Piola Caselli*, e il presidente nella Corte di Cassazione senatore *Poggi*.

Estratto dai giornali esteri

Leggesi nel *Constitutionnel*, 9:

La destra moderata, l'estrema destra, il gruppo dell'appello al popolo e una parte del centro destro hanno promesso al ministro dell'interno di votare in favore delle proposte del governo nella discussione della legge municipale. (Ciò spiega il voto veri annunziato dal telegrafo, per cui venne respinta una proposta di *Gambetta*, con cui chiedeva che una Commissione composta del Sindaco e di due Consiglieri decida sulle doman-

de d'iscrizione o cancellazione degli elettori dalle liste.)

Si ritiene ormai assicurata la maggioranza in favore della nomina dei Sindaci riservata al potere centrale.

Avevamo ragione di mettere in dubbio nel nostro diario la notizia data dalla *Gazzetta di Colonia*, che l'Inghilterra avesse promesso di consegnare alla Francia *Rochefort* e compagni qualora sbarcassero nel Regno Unito. L'*Echo*, giornale di Londra nega che l'Inghilterra abbia fatto questa promessa.

La *Nord. Allg. Zeit.* consacra il suo primo articolo alle importanti leggi giudiziarie che saranno quanto prima di scusse dal Consiglio federale. Si tratta di un Codice civile per tutto l'impero, d'un regolamento di procedura criminale, e d'un ordinamento giudiziario.

La Camera dei Comuni inglese ha accettato sabbato un progetto del governo che fissa alcune norme pel commercio delle bevande spiritose. Secondo questo tutte le osterie di Londra deggiono chiudersi alle 12 1/2 di notte, nelle città di più di 200.000 abitanti alle 11, nelle altre alle 10. Nei luoghi di campagna, potranno aprirsi alle sei mattina, negli altri luoghi alle sette.

Si ha da *Kiachta*, 31 maggio: «Se cono notizie qui giunte da Peking del 16 maggio sono scoppiati il 3 maggio dei seri disordini nella stazione francese di *Shanghai*. Ne fu causa la pretesa dei francesi di costruire una strada attraverso un cimitero cinese.»

Nel giorno del Derby, mercoledì della scorsa settimana, il *lord mayor* secondo l'uso d'ogni anno, invitò ad un pranzo tutti i *lord mayors* del Regno nella bellissima sala egiziana di *Mansionhouse*. Circa 300 invitati intervennero, fra cui i sindaci delle più importanti città d'Inghilterra, Scozia ed Irlanda. Tutti portarono le loro catenelle e i loro costumi ufficiali, mentre una parte degli altri invitati era in uniforme. La società si separò tardi al mattino. Non vi fu naturalmente penuria di brindisi.

Telegrammi

Parigi, 9 giugno.

Il programma del centro sinistro numerato già 120 sottoscrizioni. Una lista in favore della dissoluzione dell'Assemblea che circola in segreto, ne conta già 250. Fa progressi la fusione della sinistra e del centro sinistro.

Londra, 9.

Secondo informazioni il governo ha intenzione dopo l'aggiornamento della sessione parlamentare di nominare una Commissione reale per esaminare in quanto le restrizioni del lavoro introdotto per le industrie tessili, siano estensibili al complesso delle industrie.

La regina ordinò la distribuzione di medaglie d'argento alle truppe che presero parte alla campagna contro gli Ascianti nell'Africa occidentale.

Berlino, 9.

Il comitato di giustizia del consiglio federale accolse oggi le proposte della commissione imperiale sui metodi di distribuzione del contenuto del Codice civile germanico, colla decisione che la commissione speciale da formarsi nella compilazione del Codice debba consistere di undici invece che di nove membri, nominati dal consiglio federale in seduta plenaria.

Il consiglio federale tiene giovedì una seduta plenaria e deciderà sulle proposte per l'introduzione del matrimonio civile. Sono arrivate le istruzioni bavaresi, e suonano adesione alla proposta del comitato di giustizia di lasciare al Cancelliere imperiale la compilazione di un progetto di legge sul matrimonio civile. Nel venturo martedì incominciano le discussioni del Consiglio federale sulla legge giudiziaria dell'impero.

Costantinopoli, 9.

Photiades-Bey, già inviato in Italia, fu nominato principe di Samo.

Atene, 9.

Il tribunale reale ha riconosciuto la competenza dei tribunali al rifiuto del sequestro chiesto dalla Turchia sulle scoperte di *Schliemam*.

Ultimi dispacci

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 10. — La relazione della Commissione al Congresso sul progetto della libertà delle banche propose emendamenti secondo i quali 373.000 dollari in *greenbacks* ritireransi dalla circolazione per ogni milione d'aumento della circolazione fiduciaria delle Banche Nazionali: i pagamenti in effettivo sarebbero ripresi in gennaio 1878.

AVANA, 9. — Concha emise obbligazioni all'interesse dell'8 0/0 per cinque milioni di dollari garantite colle rendite del lotto.

EMS, 10. — Il principe *Federico* d'Olda è arrivato per visitare lo *Czar*.

BERLINO, 10. — La *Corrispondenza provinciale* parlando delle leggi ecclesiastiche e dell'attitudine dei vescovi constata che il governo non può indietreggiare nella via necessariamente tracciata.

SANTANDER, 9. — L'esercito del Nord entrò a *Legrono*, e ad *Jafatta*.

I *Carlisi* ruppero le comunicazioni fra *Vittoria* e *Miranda*.

PARIGI, 10. — Boulevard prestito 9462. *Mac Mahon* ricevette il ministro di *Birmania*.

ADERBORN, 10. — Il vescovo *Martin* ricevette l'intimazione di presentarsi a subire la pena del carcere di sette settimane.

LONDRA, 10. — L'*Echo* smentisce che il governo inglese abbia promesso alla Francia di consegnare *Rochefort* e compagni, se venissero in Inghilterra.

VERSAILLES, 10. — L'Assemblea approvò gli articoli 3 e 4 della legge elettorale municipale relativi alla revisione delle liste.

Si discusse sull'articolo 5° che fissa l'età degli elettori a 25 anni.

Lafayette della sinistra propone 21 anni.

Ha luogo una viva discussione.

L'emendamento *Lafayette* è approvato con 348 voti contro 337.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	10	11
Rendita italiana	71 65	72 —
Oro	22 04	22 02
Londra tre mesi	27 49	27 51
Francia	110 12	110 25
Prestito nazionale	63 50	64 78
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	882	885
Banca nazionale	21 39 fm.	21 40
Azioni meridionali	368	380 liq.
Obbl. meridionali	212 fm.	212 —
Credito mobiliare	812 fm.	822 liq.
Banca Toscana	1450	1450 liq.
Banca generale	410	410 —
Banca Italo german.	235	—
Rendita ital. god. da 1 genn. fermis	74 22	—
Parigi	9	10
Prestito francese 5 0/0	94 45	94 60
Rendita francese 3 0/0	59 77	59 87
fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	67 06	67 40
Banca di Francia	37 30	37 55
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	312	313
Obbligaz. tabacchi	490	497 50
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	195	194 50
Ferrovie Romane	69 50	70 —
Obbligaz.	178	178 —
Azioni Regia Tabacchi	816	812 —
Cambio su Londra	2520	2520 —
Cambio sull'Italia	9 1/4	9 1/4
Consolidati inglesi	92 81	92 3/4
Banca Franco-italiana	—	—
Vienna	9	10
Austriache ferrate	216 50	217 75
Banca Nazionale	986	987 —
Napoleoni d'oro	8 93	8 94
Cambio su Parigi	44 20	44 25
Cambio su Londra	111 55	111 65
Rendita austriaca arg.	74 55	74 50
in carta	69 35	69 30
Mobiliare	317 25	317 50
Lombarda	139 25	139 75
Londra	9	10
Consolidato inglese	92 7/8	92 3/4
Rendita italiana	66 1/4	66 1/8
Lemberde	19	18 1/8
Turco	80 1/4	80 1/2
Cambio su Berlino	101 8	101 8
Tabacchi	46 3/4	47 80
Spagnuola	—	—

Bartolameo Moschin, ger. resp.

LANDIFICIO ROSSI

Il Consiglio d'Amministrazione in seduta 21 Maggio p. p. ha deliberato di chiamare il VI. Decimo, che dovrà esser versato in ragione di Lire 25 per Azione dal 4 al 11 Luglio pross. vent. nella Cassa della Sede Sociale in Milano (Via Mercato N. 9), oppure nella Cassa della Filiale in Padova (Via Selciato S. Antonio N. 4370). Contemporaneamente l'Amministrazione eseguirà il pagamento dell'interesse semestrale (Cedola N. 1) nell'importo di L. 3.75 per Azione.

I Signori Azionisti vorranno a tale scopo presentare alle Casse sopracitate i loro Titoli, nonché la rispettiva Cedola N. 1 staccata, corredandoli di apposite distinte sopra Stampiglie, che potranno ritirare dalle Casse stesse.

Si ricorda il disposto dell'Art. 7 dello Statuto per le Azioni in Mora.

Milano, 1 Giugno 1874.
2 378 Il Consiglio d'Amministrazione

Cura delle ernie col cinto meccanico invenzione *Zurigo Luigi* di Milano.

Abbiamo sentito lodare da persone tecniche, e da chi ebbe occasione di usarne, il nuovo cinto meccanico, che di svariatissime forme recò in Padova sino dal 1° corr. l'inventore ed applicatore sig. *Zurigo*.

Il nuovo meccanismo viene dichiarato di pregio distinto, ed efficace.

Il sig. *Zurigo* si ferma in Padova tutto il mese corrente.

Estratto dal Giornale l'Abeille Medicale di Parigi

L'*Abeille Medicale* di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla o meglio eccenna, alla Tela all'Arnica di *Ottavio Galeani* di Milano in questi termini:

«Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle reni nei dolori lombari o reumatici e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad accessivo lavoro faticoso, dolori puntorj costali od intercostali; in Italia e in Germania poi se ne fa un grande uso contro gli inco modi ai piedi cioè calli, anche interdigitali bruciore della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose ai polli piedi è nostro dovere non solo di accennare a questa tela del *Galeani*, ma proporla ai medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, poichè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio.» Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

Polvere per acqua Sedativa
Per bagni locali durante le gonorree iniezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al fi cone.

Pillole antigonorrhoeiche
Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle cliniche prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà d'urinare senza l'uso delle candelle, ingorghi emorroidari alla vescica; contro la *venella*. Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerato anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo d'ogni flacone d'acqua sedativa L. 1.10; franca a domicilio: nel Regno L. 1.50; in Europa L. 2; negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Per omodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un distinto medico che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

Si vende in PADOVA alla farmacie dell'Università ed a quelle di *Sani*, *Zanetti*, *Bernardi* e *Durer*, *Pertile*, *Francesconi*, *Gasparini* ed al *Magazzino* di droghe *Pianeri* e *Mauro*. - Vicenza: alle farmacie *Valeri*, *Majolo*, *Sega* e *Della Vecchia*. - Bassano: *Fabris*, *Ghirardi* e *Baldassare*. - Mira: *Robero Ferdinando*. - Rovigo: *Caffignoli*, *Diego* e *Gambaroni*. - Treviso: *Zanetti*, *Millioni*, *Brivio*, *De Faveri* e *fratelli Bindoni*. - Legnago: *Valeri* e *Di Stefano*. - Adria: *Brusciani Giuseppe*. - Scavalle: *De Marchi Francesco*. - Badia: *Bisaglia* - Este: *Negri Evangelista*.

Il Sindaco di Campodoro rende noto che nel giorno 6 giugno alle ore 11 ant., nell'ufficio comunale di Campodoro, avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori d'un edilizio ad uso Scuole e Municipio.

Il prezzo di perizia ascende a L. 29267.16 ed i concorrenti dovranno produrre le loro offerte di ribasso in carta filigranata da lire una, corredate dei certificati d'idoneità e di moralità in data non anteriore di mesi sei al giorno dell'incanto, e di una cauzione di lire 2900 in carta moneta.

Le offerte, colla cauzione e coi documenti sopraccitati, saranno suggellate e presentate al Sindaco sottoscritto; ed il deliberatario, alla stipulazione del contratto definitivo, aumenterà il suo deposito fino alle lire 4300.

I pagamenti all'appaltatore si faranno in tre rate: la I entro febbraio 1875, la II entro dicembre detto anno, e la III entro giugno 1876.

Descrizione, tipi, capitolato e tabella dei prezzi unitari sono ostensibili nell'Ufficio di Segreteria del Municipio sopradetto dalle ore 9 ant. alle 4 pom. d'ogni giorno, esclusi i festivi.

Campodoro, addì 16 maggio 1874.

Il Sindaco
Giaretta

ASSOCIAZIONE BICOLOGICA

Milano - Dott. CARLO ORIO - Milano

Sono aperte le sottoscrizioni per l'importazione di Cartoni Seme-Bacchi dalle migliori località del Giappone per l'allevamento 1875. L'anticipo per ogni Cartone sottoscritto è di Lire 6.

In PADOVA le sottoscrizioni si ricevono presso il sig. F. Susan, Via S. Biagio, 1-400

5-334
Guadagno principale ev. 360,000 marchi in nuova moneta dell'Impero Germanico. I guadagni sono garantiti dallo Stato.

ANNUNZIO DI FORTUNA

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni alle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire

marchi 5,900,000

In queste estrazioni vantaggiose che contengono, secondo il prospetto, solamente 76,300 lotti escono i guadagni seguenti, vale a dire: lo guadagno event. di 360,000 marchi, nuova moneta dell'Impero germanico, o 420,000 talleri, prezzo corrente, poi marchi 200,000, 100,000, 75,000, 50,000, 40,000, 2 volte 30,000, 25,000, 3 volte 20,000, 3 volte 15,000, 5 volte 12,000, 13 volte 10,000, 11 volte 8000, 11 volte 6000, 24 volte 5000, 2 volte 4000, 56 volte 3000, 152 volte 2000, 369 volte 1500, 1200 e 1000, 910 volte 500, 300 e 200, 17708 volte 110 e 100, 20322 volte 50, 40, 20, 15, 10 e 5 marchi che usciranno in 7 parti nello spaz. o di alcuni mesi.

La prima estrazione è ufficialmente fissata ai

23 e 28 Giugno a. e.,

ed il lotto originale intero costa solo 10 lire

il 1/2 lotto originale solo, costa solo 5 lire

il 1/4 lotto originale solo, costa solo 2 lire 50 cent.

ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) anche nei paesi più lontani contro invio all'incanto dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve da me gratis col lotto originale anche il prospetto originale, munito del sigillo dello Stato e immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale senza farne domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate

si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con mandato di posta o con lettera assicurata. Si pregano coloro che vogliono approfittare di questa occasione di dirigere in tutta fiducia i loro ordini a

Samuel HECKSCHER senr.,
Banchiere e Cambista, AMBURGO.

RECENTI PUBBLICAZIONI
della Tipografia edit. Sacchetto

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

3ª ediz. Padova 1874, in 8.

Publicato il Fasc. 4º

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa.

(Vedi Deutche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wursburg 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.)

presso il chimico O. GALLEANI, Via Meravigli, Farmacia 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune al due sessi come le Gonorree, Bleorragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni quarta pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative; ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlarne; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio gonorrico si presenta per esso: cosicchè si può dividere il corso della malattia in tre stadi, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso; gonorrico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decreta. Havvi però un altro stadio che è quello cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e da quella goccia di pus, per cui venne chiamato Gocciola militare, Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna, la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'Acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candelle o minugie, ingorghi emorroidari della vescica, si nella donna che nell'uomo senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di tre scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera aumentandone due al mezzogiorno, dopo otto giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei stringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

NE. Guardarsi dalle continue imitazioni. I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorriche. — L. 2.50 per la Francia; L. 2.90 per l'Inghilterra; L. 2.45 per il Belgio; L. 3.45 per gli Stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno, come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inaffiare le parti più profonde.

E mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due o tre giorni sulle parti dolenti od infiammate. E assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale una lira e cent. 10 alla bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di Lire 1.80 si spedisce franca di porto in tutta l'Italia.

Lettere di ringraziamento, attestati medici e richieste ne avremo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e possono essere compresi anche dal profano alla scienza.

I. Stadio infiammatorio. — Lettera del Professor A. Wilke di Stuttgard, 13 ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorriche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sovra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 18 giorni più che negli altri casi, ecc.

A. WILKE.

II. Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgermi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. FR. GAMB. medico cond. a Bassano.

Orleans, 15 maggio 1869.

Gocciola cronica. — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colla iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suseposte. Mi duole che difficile è il trasporlo in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Dott. G. LAFARGE, medico divis. ad Orleans.

Preg. sig. Dott. O. Galleani, Napoli, 14 aprile 1869.
Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 34 anni e sofferente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui o son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Ne-laton e Ricord, e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudore della morte ogni volta che dovevo mangiare, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o candelle. Lessi sul Pungolo di costi l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito alla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrivo miango un poco stentatamente ancora ma senza dolori, e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro

A. DEL GREC.

Preg. sig. Galleani, Livorno, 27 settembre 1869.

Fiori bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le Specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorriche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile; estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutte se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirroso e che lo stesso costatai, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue Specialità desidererei ch'Ella le spedisse a me direttamente, dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unisco il mio indirizzo e sono sua devotissima serva

G. DE R., levatrice approvata.

PS. Sono soddisfattissima della sua Polvere di fiore di Riso, eccellente per i bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riuscire pernicioso sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, vende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle urine, ed è conveniente anche per il prezzo; cosicchè conviene anche per le toiette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

NE. Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia, nonchè per corrispondenza con risposta affrancata.

DEPOSITI: — Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Maiolo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso: Zanetti, Millioni, Brivio, Zannini, De Faveri e Fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Bruscaini Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

Padova, 1874. Prem. Tip. Sacchetto

di Mobiglie in Ferro vuoto

Via Monte Napoleone N. 39

con Fabbrica nell'Orfanotrofo Maschile di Milano

DI GIUSEPPE VOLONTÈ

premiato all'Esposizione Nazionale di Milano 1871 e privilegiato dal R. Governo per gli Elastici e Materassi sistema Volontè Pa-presentan a Generale per l'Italia e per l'Estero MILANO - MANGONI ACHILLE - Via Bigli, 16.

Assortimento di N. 8000 Letti di ferro di tutte le qualità e forme.

Letti completi con elastico, materasso e guanciale di crine vegetale L. 65
Portacattini di ferro con piatto zinco e coperchio ottone 15
Sedie e taborelli per giardino di varie ed eleganti forme da L. 8 a 15
Toiette di ferro pieno e vuoto, con e senza lastre di marmo, specchi, portacandele, ecc., elegantissime e solide da L. 28 a 150

ariatissimo assortimento di qualunque altro articolo in ferro come: Casse forti, Tavoli, Panche, Cumod, Armoire, Tavoli da notte, Portamantelli, Porta-ombrellie, ecc. a prezzi limitatissimi, essendo gli articoli fabbricati dagli orfani adetti allo Stabilimento, la cui mano d'opera è poco dispendiosa.

SPEDIZIONE OVUNQUE CONTRO VAGLIA OD ASSEGNO

LE COMMISSIONI devono essere dirette esclusivamente al Rappresentante Achille Mangoni, Milano, Via Bigli, N. 16, il quale spedisce GRATIS e FRANCO il Catalogo illustrato degli articoli a chi ne fa ricerca. 9 259

PUBBLICATO IL II° FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAY. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **UNNA** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

PREM. TIPOGRAFIA EDIT. E

Padova - F. SACCHETTO - Padova

ANGELO PROF. MESSE DAGLIA

DELLA SCIENZA NELL' ETÀ NOSTRA

OSSIA

DEI CARATTERI E DELL'EFFICACIA DELL'ODIERNA CULTURA SCIENTIFICA

Discorso Inaugurale

letto nella R. Università di Padova il 23 Nov. 1873.

Padova 1874, in 8. — It. Lire 2.

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO

di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. **UNNA**

Trovansi vendibile

Trovansi vendibile

Presso i principali Librai